

VareseNews

«Uno sguardo differente», il cineforum affronta la disabilità

Pubblicato: Mercoledì 12 Ottobre 2011

Il cinema come strumento privilegiato per osservare la realtà della disabilità da una prospettiva meno consueta: ecco il filo conduttore di **"Uno sguardo differente"**, la rassegna cinematografica che si terrà nella sala conferenze della biblioteca civica il **13, 20, 28 ottobre**. Organizzato dall'associazione **"Amici Team Down"** con il patrocinio del mio assessore, il ciclo presenterà tre recenti **pellicole in cui i protagonisti sono delle persone con disabilità** – prevalentemente sindrome di Down – protagoniste di storie normali che accomunano tutti e che tuttavia ancora oggi appaiono "anormali" se pensate nell'ambito della "diversità".

L'apertura della rassegna tocca **giovedì 13 ottobre alle 21 a "Yo Tambien"**, una produzione spagnola del 2009 per la regia di Alvaro Pastor e Antonio Naharro.

La Trama – Siviglia. Daniel, ha 34 anni ed è il primo ragazzo affetto da sindrome di Down ad aver ottenuto un titolo universitario. Impiegato nella pubblica amministrazione, Daniel frequenta una sua collega, Laura, ma il loro legame non è ben visto dall'universo che li circonda...

Gli altri due appuntamenti saranno **giovedì 20 ottobre con "Allegro Moderato"**, un documentario italiano del 2008 alla cui proiezione saranno presenti la regista Raffaella Milazzo e Marco Sciamarella, presidente della cooperativa Allegro Moderato dalla cui esperienza – un'orchestra composta da persone con disabilità – è nata l'idea del film. A concludere la rassegna **venerdì 28 ottobre** sarà **"A outra margem"** di Luis Felipe Rocha (Portogallo, 2007). Tutte le proiezioni si terranno alle 21 e sono ad ingresso gratuito; per informazioni tel. 3338602579 e-mail info@amiciteamdown.it.

«E' un'iniziativa che ho fortemente voluto organizzare per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle diverse abilità – spiega MAtteo Sommaruga, assessore alle politiche sociali – l'handicap infatti è una condizione fisica altamente democratica, proprio perchè può capitare a tutti ed è giusto prenderne coscienza».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it